



Comune di Trentola Ducenta

Provincia di Caserta

Nuovo Piano Urbanistico Comunale

ai sensi del L.R. n. 5/2024 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione 06.10.2025 n°3

Piano Strutturale Comunale

Rapporto Ambientale
Sintesi Non Tecnica

COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA
COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA
Protocollo n. 0096687/2026 del 11/05/2026

FUTURO PARTE DA QUI

TRENTOLA DUCENTA 2033

Il R.U.P.:

Geom. Giacomo Conte

Il progettista:

Arch. Massimo Apollonio Capasso

L'Autorità competente per la VAS:

Arch. Eduardo Cotugno

Il Sindaco:

Avv. Michele Apicella

SINTESI NON TECNICA

Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC di Trentola Ducenta (CE)

1. COS'È LA VAS E A COSA SERVE QUESTA SINTESI NON TECNICA

La **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** è la procedura che integra le considerazioni ambientali nelle scelte di pianificazione, con l'obiettivo di **prevenire o ridurre** gli impatti negativi sull'ambiente e, allo stesso tempo, **rafforzare** gli effetti positivi delle politiche urbane. La VAS non è un "documento a margine", ma un processo che accompagna la formazione del Piano, includendo consultazioni, valutazione delle alternative, decisione e **monitoraggio** nel tempo.

In base alla normativa richiamata nel Rapporto, la procedura prevede: redazione del **Rapporto Ambientale**, consultazioni con i **Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCA)** e con il pubblico, valutazione degli esiti e formulazione del **parere motivato**, fino alla pubblicazione della decisione e delle misure di monitoraggio.

La **Sintesi non Tecnica (SNT)** è prevista tra i contenuti del Rapporto Ambientale e ha lo scopo di rendere accessibili, a cittadini e portatori d'interesse, le informazioni principali: contenuti del Piano, alternative considerate, stato dell'ambiente, effetti attesi, misure di mitigazione e programma di monitoraggio.

2. IL PUC E IL SUO RUOLO: COSA CAMBIA E COSA ORIENTA

Il **Piano Urbanistico Comunale (PUC)** è lo strumento urbanistico generale del Comune e definisce il quadro di riferimento per l'uso del suolo e le trasformazioni, in coerenza con la pianificazione sovraordinata. La VAS valuta gli effetti ambientali delle scelte di Piano lungo tutte le componenti ambientali (aria, acqua, suolo, clima, biodiversità, salute, paesaggio, patrimonio culturale ecc.).

Nel quadro conoscitivo richiamato nel Rapporto, viene inoltre ricordato che lo strumento urbanistico vigente è stato adottato nel 2014 e approvato nel 2015; il nuovo PUC aggiorna e riorienta le politiche di governo del territorio secondo obiettivi di sostenibilità e qualità urbana.

3. LE SCELTE STRUTTURALI DEL PSU: INDIRIZZI CHE GUIDANO IL PUC

Il PUC si fonda su un impianto strategico già definito nel **Piano Strutturale Urbanistico (PSU)**, con orizzonte temporale al **2035**, assumendo come condizione di partenza una città densa con carenza strutturale di spazio pubblico, e quindi una priorità netta: **rigenerazione, dotazioni, qualità ambientale** (non espansione).

Le scelte sono organizzate in **tre macro-strategie integrate**:

Macro-strategia 1 — Rigenerare senza consumare suolo: orientare le trasformazioni verso riuso, recupero, ricucitura e riduzione dell'impermeabilizzazione.

Macro-strategia 2 — Connettere e dotare: rete di spazio pubblico e servizi, accessibilità di prossimità, sicurezza dei percorsi e migliore qualità urbana.

Macro-strategia 3 — Resilienza climatica, microclima e isole di calore: verde e blu come infrastrutture, ombra, permeabilità, gestione delle acque meteoriche e mitigazione delle isole di calore nei tessuti più densi.

Queste macro-strategie, per loro natura, costituiscono la base per valutare la coerenza ambientale del PUC: riducono pressioni su suolo e risorse, aumentano qualità ambientale e supportano una migliore salute urbana.

4. QUADRO AMBIENTALE: CRITICITÀ E RISORSE PRINCIPALI DI TRENTOLA DUCENTA

La VAS si fonda su un quadro conoscitivo che individua elementi di criticità e sensibilità ambientale utili a orientare le trasformazioni.

4.1 Qualità dell'aria e salute

Trentola Ducenta rientra nella zonizzazione regionale della qualità dell'aria come **zona di risanamento IT0601 (Area Napoli–Caserta)**. Per il Comune è segnalato il superamento del valore limite del **biossido di azoto (NO₂)**, con implicazioni dirette per politiche di mobilità, traffico e qualità dello spazio pubblico.

Implicazione per il PUC: privilegiare prossimità, percorsi sicuri pedonali/ciclabili, migliore organizzazione della sosta e riduzione della congestione, oltre a misure di forestazione e ombreggiamento che contribuiscono anche al miglioramento microclimatico.

4.2 Acque, bacino e pressione sui recapiti

Il Comune ricade nel **Bacino Nord-Occidentale della Campania**, nel sottobacino dei **Regi Lagni** (recapito principale delle acque meteoriche di un'ampia porzione di territorio). Nel Rapporto è indicato che lo stato qualitativo di tali acque è **“scadente o pessimo”**, evidenziando una criticità di area vasta.

Implicazione per il PUC: gestione sostenibile delle acque meteoriche (riduzione ruscellamento, infiltrazione/laminazione, riduzione carichi inquinanti diffusi), riduzione delle superfici impermeabili e strategie “verde-blu” coerenti con la resilienza climatica.

4.3 Suolo, geologia e condizioni di attenzione

Nel quadro geologico, Trentola Ducenta è descritta con terreni mediamente permeabili e depositi piroclastici; è segnalata, in corrispondenza dell'attuale centro storico, una possibile presenza di **cavità**, a differenza del restante territorio indicato come potenzialmente stabile.

Implicazione per il PUC: nelle trasformazioni che comportano scavi e interventi sul sottosuolo, adottare criteri di cautela e approfondimenti tecnici, indirizzando le trasformazioni verso soluzioni compatibili.

4.4 Assetto idrogeologico e rischio

Il Rapporto indica che il territorio comunale, sulla base della Carta del Rischio Idraulico richiamata, **non presenta particolari rischi** e non risulta interessato da fenomeni di alluvionamento con trasporto liquido e solido.

Implicazione per il PUC: pur in assenza di criticità idrauliche marcate, la qualità delle acque di area vasta e la crescente intensità degli eventi meteorici rendono comunque prioritario l'approccio di **invarianza idraulica** e drenaggio urbano sostenibile.

4.5 Siti e suoli potenzialmente contaminati

Nel quadro dei siti inquinati, Trentola Ducenta è inserita nella perimetrazione del SIN **“Litorale Domitio Flegreo – Agro Aversano”**.

Implicazione per il PUC: nelle aree di riuso/rigenerazione (dismissioni, vuoti urbani, aree sottoutilizzate) prevedere criteri di precauzione e verifiche, soprattutto in presenza di movimentazione terre e cambi d'uso “sensibili”.

4.6 Agricoltura e territorio rurale

Sono presenti attività agricole (frutteti, ortaggi, viti) e una superficie agricola utilizzata indicata pari a **539 ha**.

Implicazione per il PUC: tutela del suolo rurale come risorsa ambientale e paesaggistica e riduzione della frammentazione/consumo di suolo, in coerenza con la macro-strategia di rigenerazione senza espansione.

5. ALTERNATIVE E SCENARIO “0” (SENZA NUOVO PIANO)

La VAS richiede di valutare il Piano anche rispetto a alternative ragionevoli e allo **scenario 0**, cioè l'evoluzione probabile del territorio senza l'attuazione del nuovo PUC.

Per Trentola Ducenta, lo scenario 0 tende a mantenere e consolidare criticità già emerse:

- pressione sulla qualità dell'aria (in un contesto già classificato come zona di risanamento per NO₂);
- carenza di dotazioni e continuità dello spazio pubblico;
- fragilità microclimatiche (isole di calore) nei tessuti densi;
- gestione non integrata delle acque meteoriche in un contesto di criticità qualitativa dei recapiti di area vasta.

La scelta strategica del Piano (rigenerazione, dotazioni, resilienza climatica) è quindi valutata come più coerente con gli obiettivi di sostenibilità rispetto a opzioni espansive, che incrementerebbero carichi e pressioni su suolo, mobilità e servizi.

6. EFFETTI AMBIENTALI ATTESI (SINTESI VALUTATIVA)

La valutazione considera effetti diretti e indiretti, cumulativi e sinergici, su tutte le componenti ambientali. In sintesi, gli effetti attesi dal PUC, se coerentemente attuato, risultano prevalentemente migliorativi:

Suolo

- **Positivi:** contenimento consumo di suolo grazie alla rigenerazione; riduzione impermeabilizzazione con azioni di desigillatura e incremento permeabilità.
- **Attenzioni:** completamenti/densificazioni devono essere accompagnati da dotazioni e qualità dello spazio pubblico.

Acque

- **Positivi:** migliori prestazioni con gestione sostenibile delle meteoriche e riduzione carichi diffusi verso i recapiti; coerenza con l'impostazione del PTA e con la criticità qualitativa dei Regi Lagni.

Aria e salute

- **Positivi:** riduzione pressioni emissive se le politiche di prossimità e mobilità diminuiscono congestione e traffico locale (tema particolarmente rilevante dato il superamento NO₂).

Clima urbano (isole di calore)

- **Molto positivi:** aumento ombra e vegetazione, rete verde-blu, riduzione superfici impermeabili e materiali critici, soprattutto nelle aree più dense.

Paesaggio e patrimonio urbano

- **Positivi:** rigenerazione dei tessuti consolidati, migliore qualità degli spazi aperti e delle connessioni.

Siti/aree potenzialmente critiche (SIN)

- Effetti neutri/positivi **solo se** si adottano criteri di precauzione e verifiche nelle trasformazioni con riuso, scavi e movimentazioni di terre.

7. MISURE DI MITIGAZIONE E CONDIZIONI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Per garantire la compatibilità ambientale del Piano e massimizzare gli effetti positivi, la VAS assume misure e condizioni operative da trasferire nella disciplina di Piano e negli strumenti attuativi:

1) Priorità a riuso e rigenerazione

Soddisfare fabbisogni nel costruito, evitando nuove espansioni e proteggendo il suolo rurale.

2) Gestione sostenibile delle acque meteoriche

Applicare principi di invarianza idraulica e soluzioni di drenaggio urbano sostenibile (infiltrazione, laminazione, riduzione del ruscellamento), anche in relazione alla criticità qualitativa dei recapiti di area vasta.

3) Resilienza climatica come requisito ordinario

Rendere strutturali ombreggiamento, alberature, superfici permeabili, rete verde-blu e soluzioni microclimatiche nello spazio pubblico e negli interventi di trasformazione.

4) Mobilità di prossimità e riduzione congestione

Rafforzare percorsi pedonali/ciclabili sicuri e continui, moderazione della velocità, migliore organizzazione della sosta e integrazione con il trasporto pubblico, in coerenza con la criticità NO₂.

5) Precauzione per suoli/aree potenzialmente critiche

Nelle aree di rigenerazione ricadenti o connesse a criticità (SIN), prevedere verifiche e procedure di compatibilità, soprattutto con scavi e movimentazioni di terre.

6) Gestione e manutenzione

Le infrastrutture verdi e blu funzionano se accompagnate da responsabilità e piani di manutenzione: questo aspetto è determinante per la stabilità degli effetti ambientali nel tempo.

8. MONITORAGGIO: COME SI VERIFICA L'EFFICACIA DEL PIANO NEL TEMPO

Il monitoraggio è parte essenziale della VAS e consente di passare dalla valutazione ex-ante alla verifica in itinere ed ex-post, controllando l'efficacia delle azioni e attivando eventuali correzioni.

Un set di indicatori, da dettagliare nel Piano di Monitoraggio, può includere:

- **Consumo di suolo / superfici impermeabilizzate** e interventi di desigillatura.
- **Dotazione e continuità del verde urbano** (alberature, ombra, corridoi verdi).
- **Prestazioni di gestione meteoriche** (interventi SUDS, riduzione ruscellamento).
- **Mobilità** (continuità reti pedonali/ciclabili, sicurezza attraversamenti, pressione veicolare come proxy emissivo).
- **Qualità dello spazio pubblico** (superfici riqualificate, accessibilità universale, fruibilità climatica).

9. CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

La VAS prevede consultazioni strutturate con SCA e pubblico. Una volta depositati **Piano + Rapporto Ambientale + Sintesi non Tecnica**, la documentazione è resa consultabile e, dalla pubblicazione dell'avviso, è previsto un termine entro cui presentare osservazioni (nel Rapporto è richiamato il termine di **60 giorni** per le osservazioni).

Gli esiti delle consultazioni confluiscono nell'istruttoria e nel **parere motivato**; successivamente vengono pubblicati anche la **dichiarazione di sintesi** e le misure di monitoraggio.

10. CONCLUSIONI

La VAS evidenzia che l'impostazione del PUC/PSU, fondata su **rigenerazione senza consumo di suolo**, riequilibrio di dotazioni e **resilienza climatica**, è coerente con gli obiettivi di sostenibilità e risponde alle principali criticità del contesto: qualità dell'aria (NO₂), qualità delle acque di area vasta (Regi Lagni), fragilità microclimatiche della città densa e necessità di precauzione per aree inserite nel SIN.

La compatibilità ambientale del Piano dipende però in modo decisivo da:

- traduzione degli indirizzi in **regole e requisiti prestazionali**;
 - applicazione delle misure di mitigazione;
 - attivazione del **monitoraggio** e capacità di introdurre correzioni nel tempo.
-